

Strategie nazionali sull'interoperabilità delle banche dati pubbliche.

Evento ARPA Liguria

24 settembre 2025 | Genova Palazzo Tursi

Rocco Affinito

Referente Area Piattaforme Digitali

Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DEFINIZIONI PRELIMINARI

Che cos'è l'interoperabilità?

L'interoperabilità è la capacità di **sistemi o dispositivi diversi tra loro** di **comunicare** e **scambiarsi dati** in maniera **efficiente**, nonostante le loro **differenze tecniche**

Che cosa sono le API?

Le API sono le **interfacce** che, definendo **regole** e **protocolli**, **realizzano l'interoperabilità**, permettendo quindi a due sistemi diversi di comunicare

01

PDND

Interoperabilità

Che cos'è la PDND, a cosa serve e quali sono i suoi vantaggi

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati è individuata dall'articolo **50-ter del CAD** che ne definisce finalità e soggetti coinvolti, richiamando l'articolo 2 dello stesso Codice

- Il **Decreto del Ministro della Transizione Digitale del 22 settembre 2022** ha definito gli obblighi e i termini di accreditamento alla PDND per Pubbliche Amministrazioni (PA), Gestori di Servizi Pubblici (GPS) e Società a controllo pubblico (SCP).
- Il **28 febbraio 2024** è stata pubblicata la **Direttiva PDND*** con l'obiettivo di fornire gli indirizzi operativi per l'utilizzo della PDND:

Adempimenti

Individuazione di
**strutture di
coordinamento** per:



Individuare e coordinare i **soggetti deputati ad operare** sulla PDND



Realizzare e-service attraverso l'implementazione delle necessarie API



Sviluppare e coordinare le **interfacce di programmazione API**



Individuare delle **basi dati** cui accedere in qualità di Soggetti Fruttori

Obiettivi

- ~ Migliorare la **qualità** e la **completezza** del dato
- ~ Valorizzare l'**interoperabilità** con le **basi di dati di valore**
- ~ Promuovere la condivisione del **patrimonio informativo** della PA

INTEROPERABILITÀ E PDND

I VANTAGGI

Trasformazione dei processi

- Processi più **semplici, digitali, veloci ed efficienti**
- **Un solo accordo di adesione** invece di molti accordi bilaterali tra PA
- **Superamento dei controlli** relativi alla correttezza dei dati autocertificati

Servizi ai cittadini

- Nel rispetto del principio del **Once Only**
- Più **veloci e dialoganti** tra loro
- Più **sicuri, corretti e aggiornati**

Sicurezza e qualità dei dati

- Scambi **sicuri e semplice** tramite un'unica piattaforma e procedure standard
- Dati **corretti e aggiornati** in tempo reale

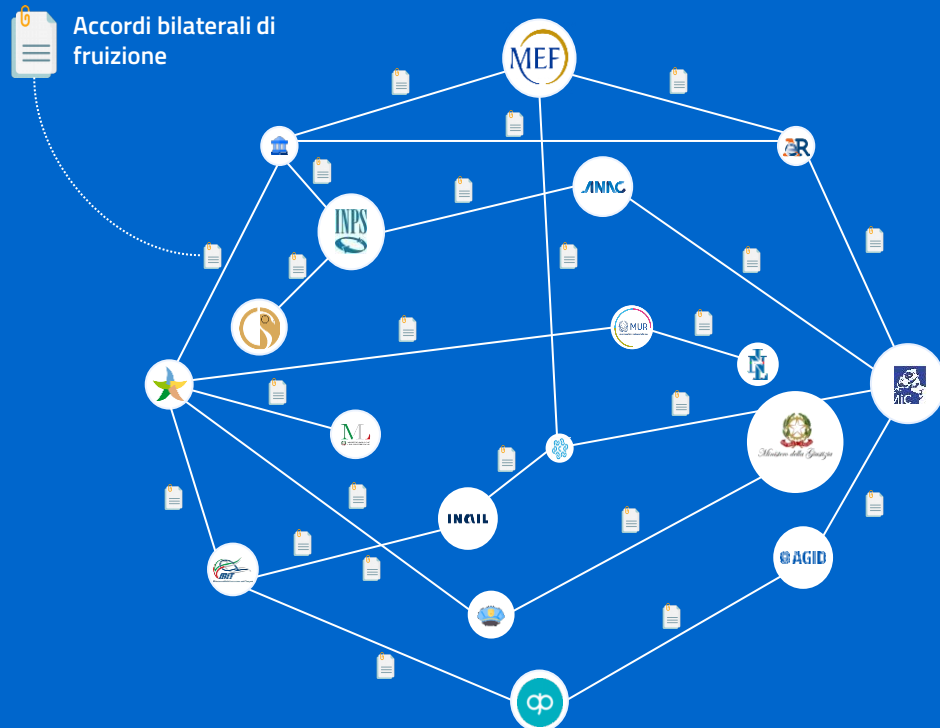
INTEROPERABILITÀ E PDND

COME CAMBIA LA PA CON PDND

Prima della PDND

Le Amministrazioni stipulavano **numerosi accordi bilaterali**:

- **tra di loro**, per la fruizione delle informazioni, ottenendo dati non strutturati e poco puntuali
- **con le diverse Piattaforme proprietarie**, per usufruire dei servizi



Con la PDND

Le Amministrazioni stipulano un **unico accordo di adesione** con PDND, quale strumento autorizzativo che garantisce lo scambio sicuro dei dati e registra gli accordi



INTEROPERABILITÀ E PDND

CONCETTI CHIAVE



COSA FA

- **Abilita l'interoperabilità** di sistemi informativi e banche dati
- **Accredita, Identifica, Autorizza** i soggetti abilitati
- **Agevola la stipula digitale di Accordi di interoperabilità** e li registra
- **Rende disponibile il Catalogo API**
- **Raccoglie e conserva delle informazioni sugli accessi e le transazioni**
- **Offre funzionalità agli enti per implementare policy di accesso**

L'Erogatore sceglie SE, CHI e PERCHÉ accede



COSA NON FA

- **NON tratta né conserva le informazioni scambiate** tra gli enti
- **NON vede le informazioni scambiate** tra gli enti
- **NON permette un accesso diffuso o generalizzato ai dati degli enti**
- **NON obbliga gli enti a fornire a terzi i dati di cui è titolare**
- **NON decide quali informazioni possono essere scambiate, né a quali condizioni**
- **NON sostituisce i meccanismi di autorizzazione delle API**

La PDND NON vede i dati scambiati

02

Lo schema di funzionamento

Come funziona la PDND

SCHEMA SEMPLIFICATO DI FUNZIONAMENTO

IN CHE MODO FUNZIONA LA PDND



Registri abilitanti
(IPA, ANAC, IVASS...)

Ente erogatore

Ente fruitore



La Piattaforma facilita l'interoperabilità
identificando, autenticando e
autorizzando gli enti

1. Adesione e on-boarding

2. Adesione e on-boarding

3. Pubblicazione servizio (API)


4. Dichiarazione funzionalità amministrativa

5. Accettazione richiesta di fruizione (se previsto)


6. Fruizione servizio

PDND

Ogni ente **può essere al contempo erogatore di alcuni servizi e fruitore di altri**



Per semplificare le procedure di richiesta di fruizione, la PDND utilizza un meccanismo basato su **attributi**. Gli attributi sono necessari, ma non sufficienti, per la fruizione.



Per l'autenticazione e la fruizione si utilizzano due tipi diversi di token: il **Voucher** (sempre necessario) e un **Audit token** (se richiesto dall'Erogatore)

LE NUOVE LLGG

QUALI FUNZIONALITÀ INTRODUCONO LE NUOVE LLGG PDND



Privati Erogatori

Per permettere l'accesso della PA al **patrimonio informativo dei soggetti Privati** (es. banche, trasporti) tramite **canali istituzionali e standardizzati**



Notifiche di variazione del dato («Signal Hub»)

Per consentire agli Erogatori di **notificare** i Fruitori dei propri e-service circa le **variazioni dei dati** relativi a soggetti per cui sono state fatte precedenti interrogazioni



Deleghe in fruizione e in erogazione

Per **supportare le PA aderenti** e garantire una **maggiore fruibilità** degli e-service sulla Piattaforma



Analisi del rischio semplificata

Semplificare le analisi del rischio in caso di fruizioni di e-service che non prevedono scambio di dati personali



Template API

Per semplificare l'erogazione attraverso la **standardizzazione degli e-service**, riducendo l'onere e costi implementativi in capo alla PA



Template Analisi del rischio

Per ridurre l'onere in capo ai fruitori grazie alla condivisione di **modelli precompilati**



Chiavi dell'erogatore

Per garantire l'**autenticità, l'integrità e la non ripudiabilità** dei dati degli e-service



Ambiente di attestazione

Per fornire ai **soggetti Privati** (es. software house) un ambiente dove **imparare ad utilizzare la PDND** con degli **e-service di simulazione** ad-hoc

03

Lo stato dell'arte della PDND

Quali servizi ospita la PDND

INTEROPERABILITÀ E PDND

INTRODUZIONE

La **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** assicura la messa a disposizione **da parte della PA** del **proprio patrimonio informativo**, in linea con quanto previsto dall'art.50-ter del **CAD** e dalla **normativa vigente**, rendendo i processi più **snelli** ed **efficienti**



Operativa da **ottobre 2022**



- **+8.600** enti aderenti
- **+12.900** e-service pubblicati
- **+775.000.000** di sessioni di scambio realizzate

Enti aderenti →
Enti iscritti alla piattaforma

E-service pubblicati →
E-service offerti a catalogo

Connessioni fra enti →
Connessioni tra erogatori e fruitori

Utilizzo degli e-service →
Sessioni di scambio dati

Utilizzo degli e-service

Una volta abilitato alla connessione, l'ente può accedere all'e-service attraverso una o più sessioni di scambio dati di durata massima prestabilita. La piattaforma verifica l'abilitazione e permette l'attivazione automatica e sicura di ogni sessione.

Quante sessioni di scambio dati sono state attivate e per quali e-service?

Totale sessioni di scambio

775.444.800

+57.357.315 (+8%) rispetto al mese precedente

Attività della piattaforma

Numero di sessioni di scambio dati mensili

Periodo

Dall'inizio del servizio

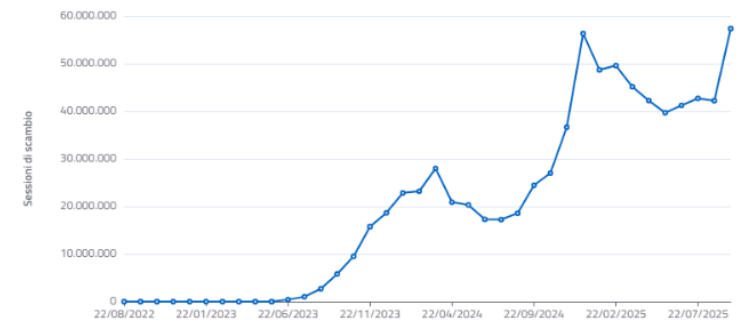
Filtra

Dato cumulato

Grafico

Tabella dati

Info



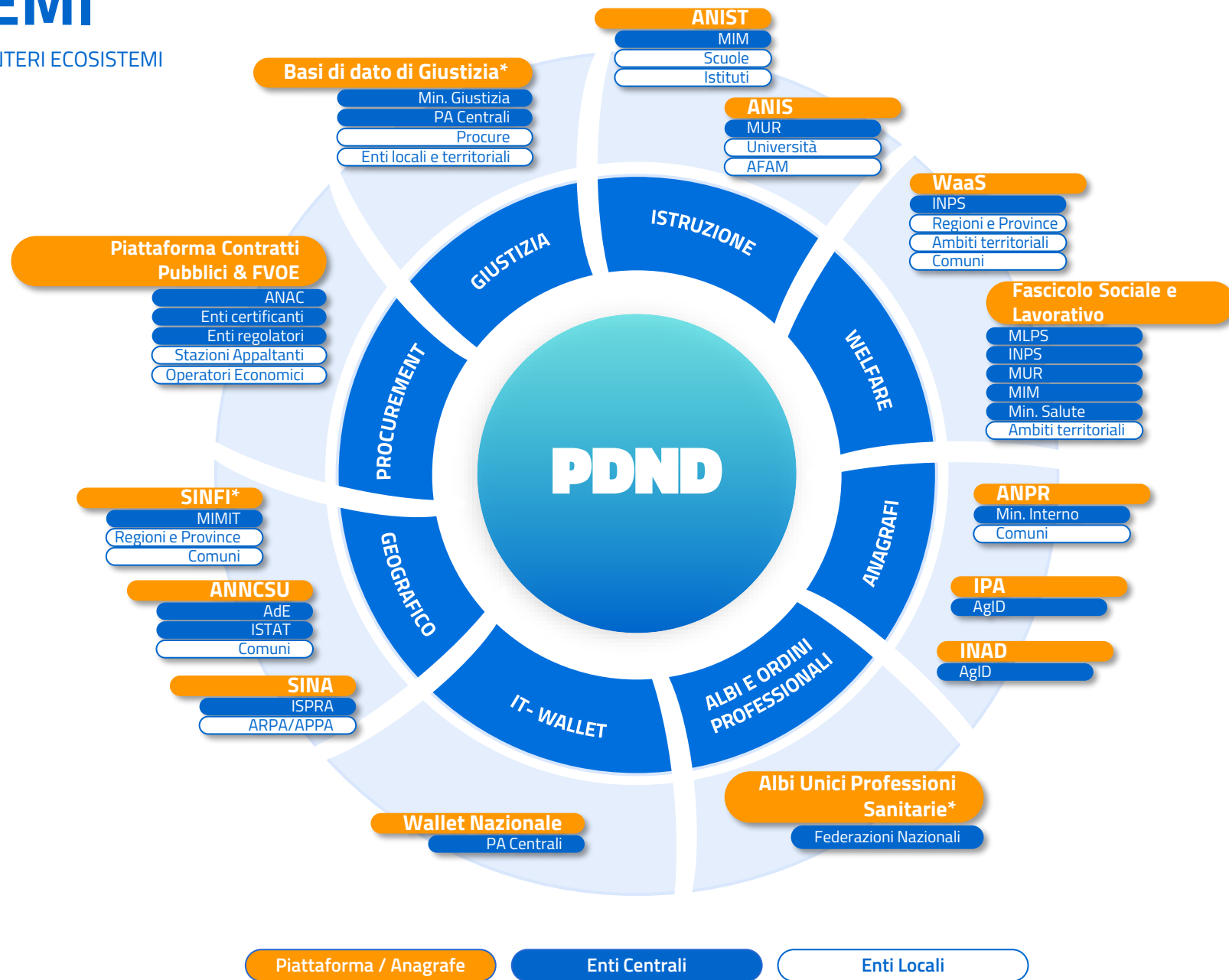
■ Totale sessioni di scambio

Fonte: Pagina Numeri PDND, pubblicamente consultabile [qui](#)

PDND E GLI ECOSISTEMI

IN CHE MODO LA PDND STA ABILITANDO IL CAMBIAMENTO DI INTERI ECOSISTEMI

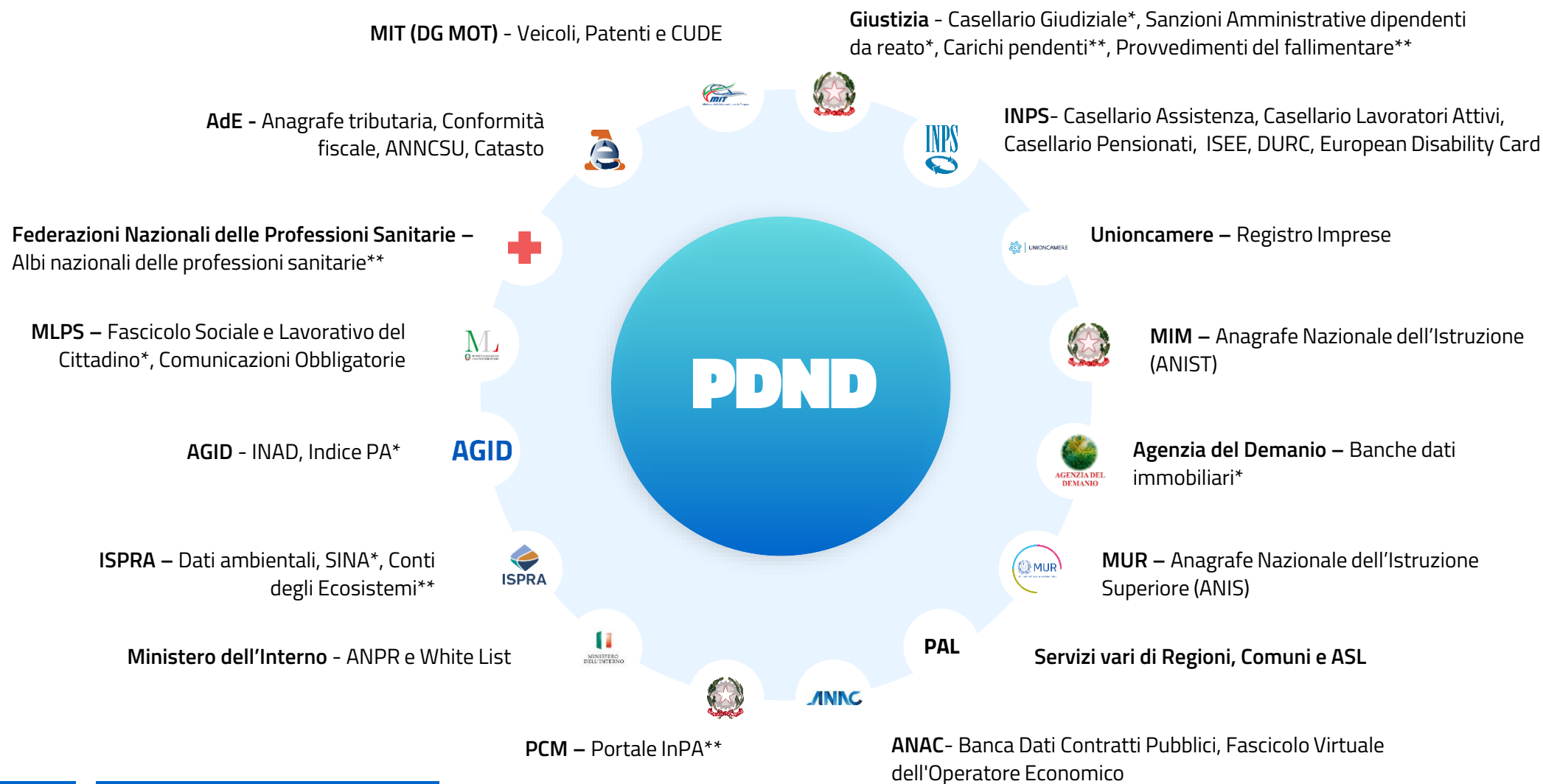
Da strumento autorizzativo per lo scambio dati a **nuovo paradigma per la trasformazione della PA**, la PDND abilita la realizzazione e il funzionamento di numerosi ecosistemi complessi



* Servizi in arrivo

I SERVIZI SU PDND

QUALI SERVIZI SONO OGGI SU PDND E QUALI SONO IN ARRIVO



* Pubblicati i primi servizi

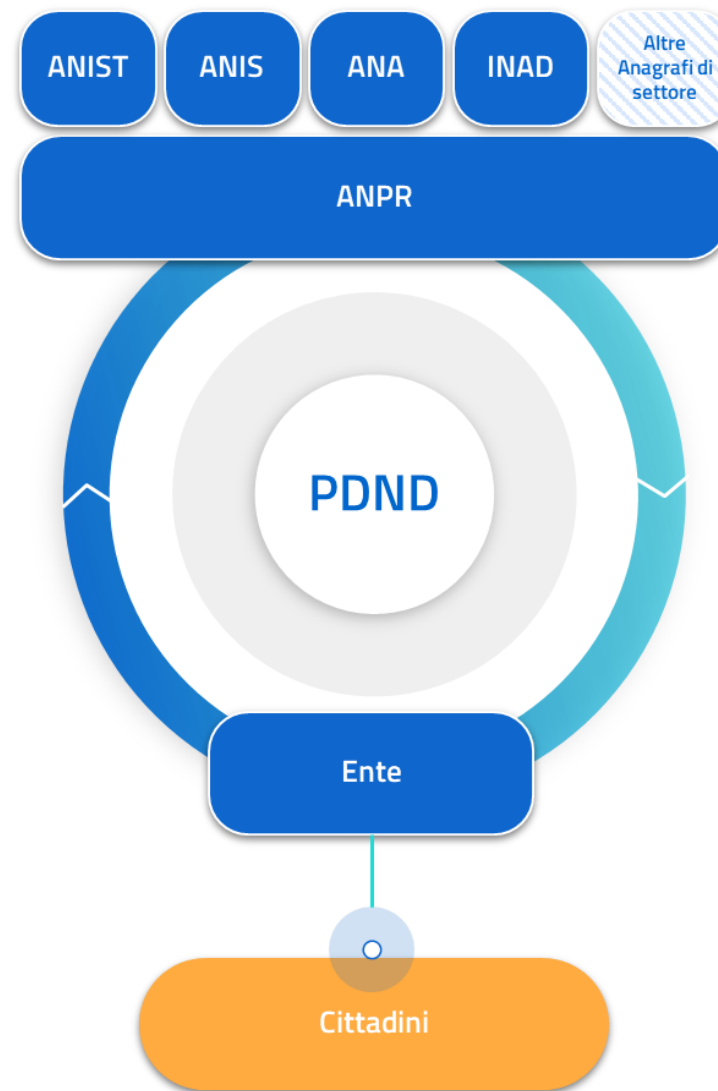
** Servizi prossimamente disponibili

04

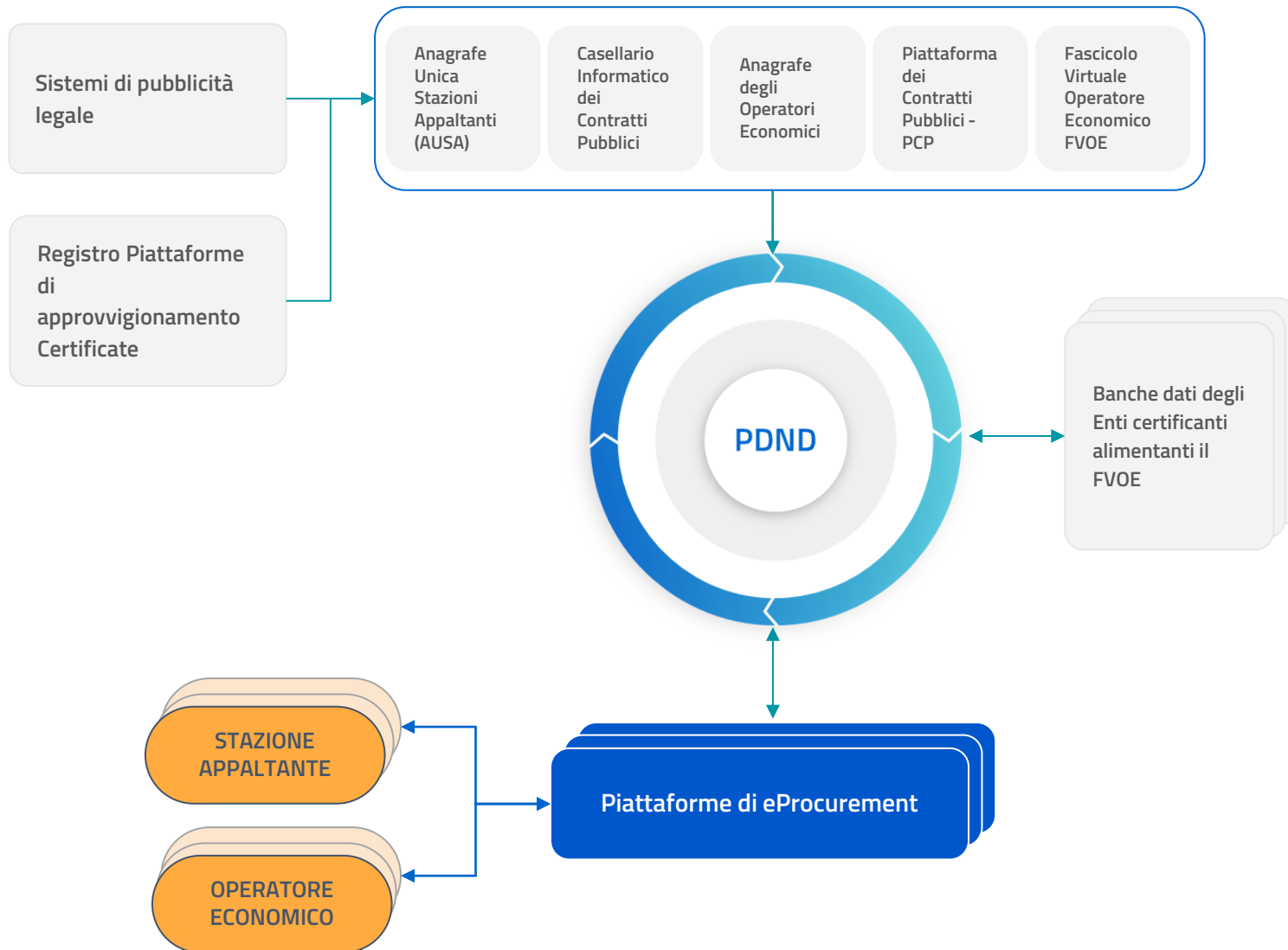
Esempi di casi d'uso

Recupero automatico di informazioni Anagrafiche da ANPR e dalle altre Anagrafi di settore

- Le Amministrazioni, per tramite dei servizi esposti sulla PDND dall'ANPR, sono oggi in grado di **verificare automaticamente le informazioni anagrafiche** dei cittadini, permettendo l'attuazione del **principio «once only»**
- La nuove Anagrafi sono **progettate secondo il modello di interoperabilità** e non contengono duplicati dei dati anagrafici che recuperano direttamente da ANPR



BANCA DATI NAZIONALE CONTRATTI PUBBLICI (ANAC)



e-PROCUREMENT

Dal 1° gennaio 2024, le Stazioni appaltanti per poter effettuare acquisti, devono utilizzare piattaforme in grado di interagire con i nuovi servizi digitali di ANAC (PCP) ed il dialogo tra le piattaforme e ANAC avviene per il tramite della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

La PDND assicura anche il collegamento tra ANAC e gli Enti certificanti, ovvero le oltre dieci amministrazioni titolari di banche dati di interesse nazionale, necessarie ai fini delle verifiche sugli operatori economici (alimentanti il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico - FVOE - di ANAC)

L'ACCORDO ISPRA-DTD

COSA PREVEDE L'ACCORDO M1C1-1.3.1 TRA ISPRA E IL DTD E QUAL È LO STATO DELL'ARTE

Gli Obiettivi



1

Aumentare l'accessibilità e la **condivisione** dei dati, delle informazioni e degli indicatori raccolti da **ISPRA** e **SNPA** nell'ambito del **Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)**

2

Portare in interoperabilità la banca dati «**Conti degli Ecosistemi**» in linea con il nuovo **Regolamento UE 2024/3024** del 27 novembre 2024

3

Mettere a disposizione dei **Comuni** i dati necessari per ottemperare agli obblighi del **Regolamento UE 2024/1991** sul ripristino della natura

4

Publicare indicatori georeferenziati a livello comunale tramite API per superare le attuali difficoltà nell'accesso a **dati ambientali granulari**

← **Primi Servizi già disponibili** →

← **Servizi disponibili entro il 1 trimestre 2026** →

erogatore: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Ordina risultati per: Più recenti (ascendente)

Risultati 1 - 9 di 9, pagina 1 di 1

Copertura suolo API per la pubblicazione dei dati di copertura suolo Leggi di più	Biodiversità NNB Osservazioni specie citizen science Servizio di Consultazione dei dati legati di specie raccolti dal Network Nazionale della Biodiversità (NNB) attraverso iniziative di citizen science Leggi di più	Biodiversità NNB Osservazioni specie limiti amministrativi Servizio di Consultazione dei dati legati a limiti amministrativi di specie raccolti dal Network Nazionale della Biodiversità (NNB) attraverso la rete dei partner istituzionali Leggi di più
Assetto costiero API per la pubblicazione dei dati di assetto costiero	IdroGEO API per la pubblicazione dei dati di IdroGEO	Biodiversità dati NNB API per la pubblicazione dei dati di Natura e Biodiversità



La **lista dei servizi** pubblicati da ISPRA è consultabile pubblicamente sul **Catalogo pubblico PDND**

LA REGIONE LIGURIA SU PDND

QUALI E QUANTI ENTI DEL TERRITORIO HANNO ADERITO ALLA PDND

Oltre 200 gli enti Liguri presenti su PDND

Attività di erogazione

La **Regione Liguria** ha già pubblicato **oltre 50 servizi**, prevalentemente negli ambiti del monitoraggio ambientale, della toponomastica e dell'occupazione

185 Comuni della Regione Liguria hanno fatto onboarding su PDND e pubblicato un totale di **251 servizi**

4 Università e AFAM hanno fatto onboarding su PDND e pubblicato i **servizi** per il conferimento dei dati **all'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione Superiore (ANIS)**

Attività di fruizione

SEND – Notifiche digitali

Circa **130 Comuni** hanno staccato oltre **30 milioni di token** per il servizio di **invio di notifiche digitali SEND**

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

Circa **40 Comuni** hanno staccato oltre **400 mila token** per i servizi di consultazione di **ANPR** (primo tra tutti l'accertamento della Residenza)

Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD)

Circa **30 Comuni** hanno staccato oltre **270 mila token** per il servizio di **Consultazione del Domicilio Digitale di INAD**

La **Regione Liguria** utilizza regolarmente la PDND per gestire il flusso delle **Comunicazioni Obbligatorie con il Ministero del Lavoro**.

Comune di Genova, insieme ad **ANPR, SEND e INAD**, utilizza i servizi di consultazione del **Registro Imprese** e i servizi di **ANAC**

Grazie

Rocco Affinito

Referente Area Piattaforme Digitali

Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

 @roccoaffinito

Riferimenti utili per la PDND:

[Catalogo pubblico degli e-service](#)

[Manuale Operativo PDND](#)

[Developers Italia – PDND](#)

[Video tutorial per adesione PDND](#)

[Video tutorial per creazione e-service su PDND](#)

[Video tutorial per fruire di un e-service su PDND](#)

[MoDI](#)

[Pagina numeri PDND](#)